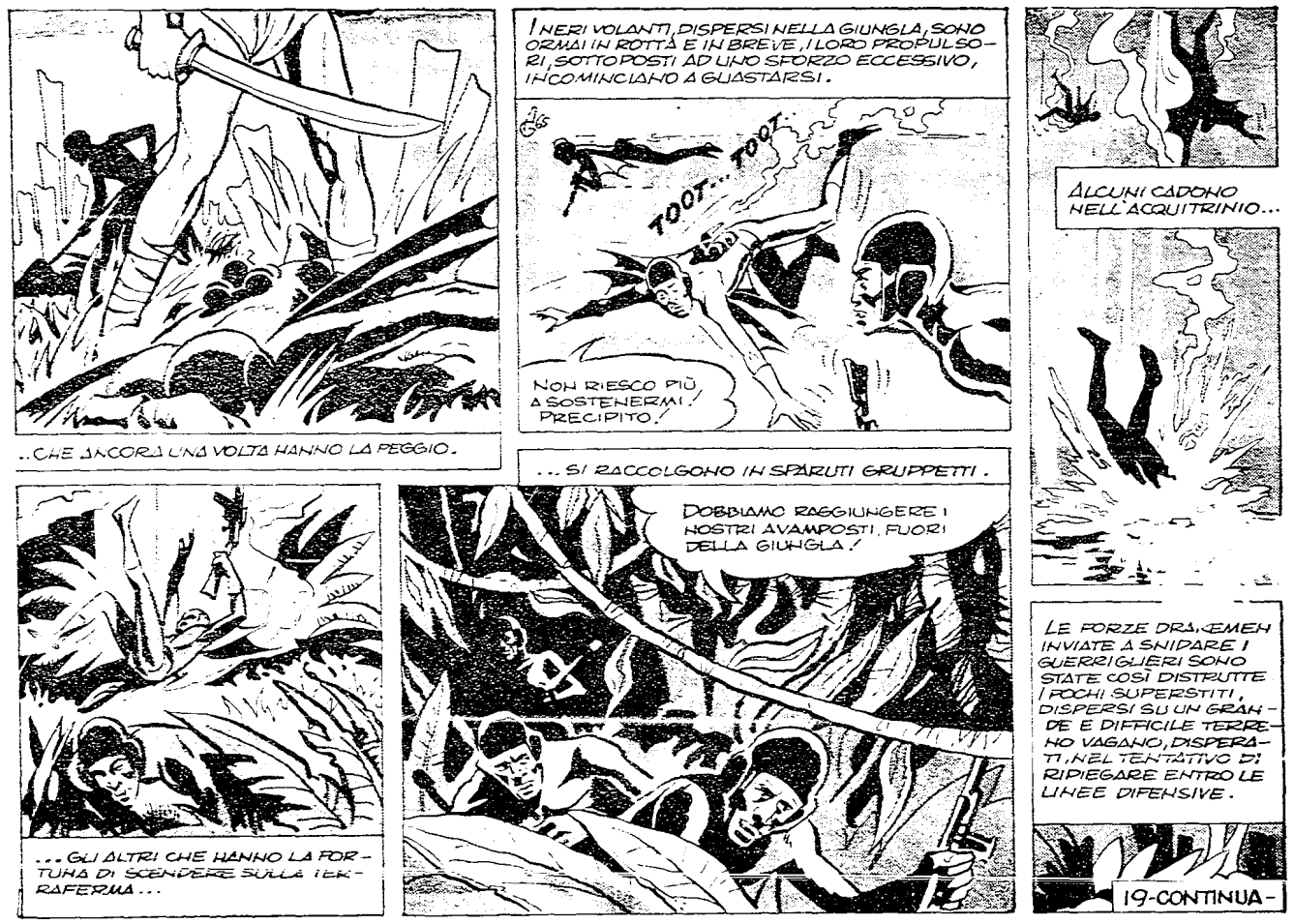
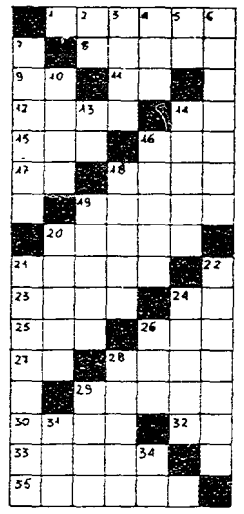


GIOCHI E PASSATEMPI

Cruciverba

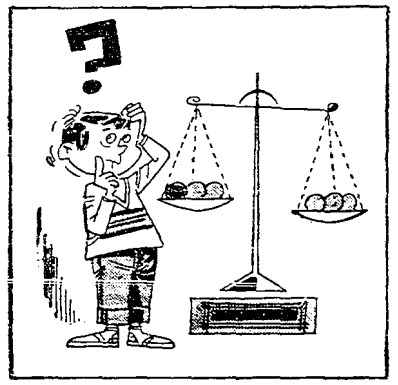


ORIZZONTALI: 1) Mettere la sella (tr.); 8) Ricolmi; 9) Asti; 11) Tra il no ed il sì; 12) Conifera sempreverde; 14) La prima nota; 15) Istituto Nazionale delle Assicurazioni; 16) Segno di moltiplicazione; 17) Rovigo sulla targa; 18) La marca di una pistola; 19) Bolzi; 20) Non è fredda; 21) Giardino pubblico; 23) Nome di donna; 24) Mezza pipa; 25) Il vino nei profeti; 26) Un marito senza vocali; 27) La fine del sorpasso; 28) Abito da cerimonia; 29) Sta avanti a tutti; 30) Di sapore aspro; 32) In mezzo al mare; 33) Provincia del Lazio; 35) Un nome guillare.

VERTICALI: 2) In mezzo al pepe; 3) Pianta tessile; 4) Ella; 5) Ancona; 6) Risuscitati; 7) Comprendere; 10) Un recipiente per il vino; 13) Simbolo del sodio; 14) Lettera dell'alfabeto greco; 16) Un diminutivo di Leopoldo; 18) Grande affollamento di persone; 19) Taglia e cuce per mestiere; 20) *Fratello di Abele*; 21) Dare in prestito; 22) Adopera pennelli e colori; 24) Il contrario di dopo; 26) In nessun tempo; 28) Pesci d'acqua dolce; 29) Una presa senza la A; 31) Guatemala, Italia e Svezia; 34) Andare (tr.).

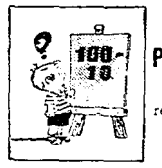
LA SCOMMESSA

Scommettete con un amico che siete capaci di lanciare con forza una palla di gomma *in modo che questa* ad un certo punto, senza rimbalzare su alcun ostacolo, si fermi e torni indietro verso chi l'ha lanciata. Come farete *per vincere la scommessa?*



LE OTTO PALLINE

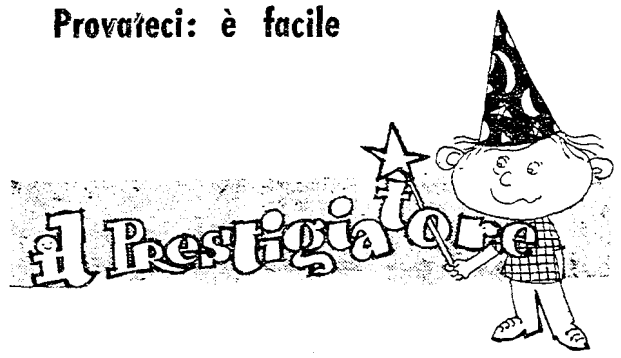
Tra otto palline, apparentemente tutte uguali, ve n'è una più leggera delle altre. Avete a disposizione una bilancia a due piatti. Come farete con solo due pesate a stabilire qual è la pallina più leggera?



PROBLEMINO

Quante volte è possibile togliere 10 da 100?

Provateci: è facile



IL NASTRO MAGICO

Procuratevi un nastro a colori vivaci e *mettetelo* al pubblico tenendone le estremità ben nascoste nelle mani: la mano destra racchiuderà soltanto pochi centimetri di nastro, mentre nella sinistra ne avrete arrotolato una quantità pari a quella in vista. Invitate ora uno dei presenti a tagliare il nastro e tornate poi verso il vostro tavolo che deve essere fornito di un cassetto cue avrete lasciato semiaperto. Senza farvi notare *gettate nel cassetto la parte più corta* del nastro e srotolate rapidamente la parte nascosta nella mano sinistra. Tendete di nuovo il nastro che risulterà di nuovo della lunghezza originale e senza alcun taglio.

LO SPAGO TAGLIATO

Procuratevi una cannuccia di paglia di quelle che si usano per le bibite e praticateci un piccolo taglio nel senso della lunghezza. Dinanzi al pubblico infilate nella cannuccia uno spago sottile, quindi, piegando rapidamente la cannuccia nel mezzo afferrate lo spago che uscirà dal taglietto. A questo punto chiederete ad uno spettatore di tagliare la cannuccia nel punto in cui è vuota e tutti crederanno che sia stato tagliato lo spago. Separate le due parti della cannuccia e mostrate al pubblico lo spago che naturalmente è rimasto intero.

IL DADO CHE SCOMPARE

Su di un tavolo ricoperto da una coperta e fornito di un cassetto che lascerete semiaperto, *poggiate un dado*. Fate con le mani alcuni movimenti «magici» in modo da confondere il pubblico, passando e ripassando sul dado, fingendo di afferrarlo, ecc. Ad un certo punto, e qui sta l'abilità, dovrete far cadere il dado nel cassetto *chiudendo contemporaneamente* le mani a pugno in modo che si creda che abbiate afferrato il dado. Continuando ad attirare l'attenzione degli spettatori sulle vostre mani, avvicinatevi al tavolo in modo da chiudere il cassetto, dopodiche con una parola *magica* aprirete le mani mostrandole vuote. Prima di iniziare il gioco avrete avuto l'accortezza di foderare il cassetto con della stoffa o carta feltrata per non far udire il rumore del dado che cade.

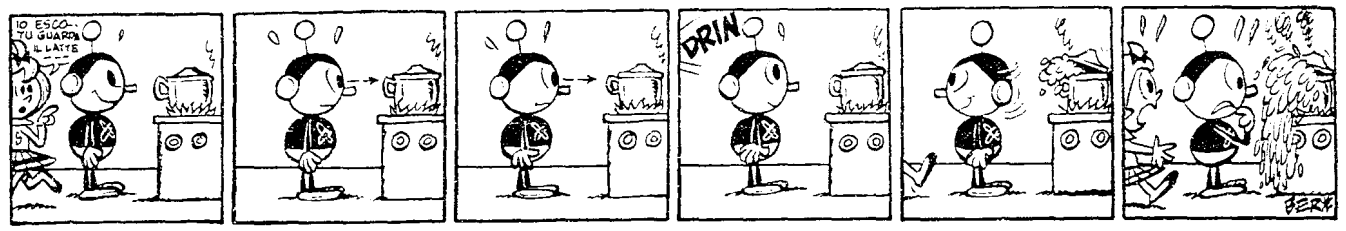
Soluzioni

LA SCOMMESSA — Nello sfidare il vostro amico, farete l'atto di lanciare la palla orizzontalmente in una direzione qualsiasi. In realtà, quando dovrete provare la vostra asserzione, *lanciatete la palla in alto*. Finita la forza della spinta, la palla si arresta e ricade attratta dalla forza di gravità.

LE OTTO PALLINE — Si prendono 6 palline e si mettono 3 per parte, sui piatti della bilancia. Se i due piatti restano in equilibrio, la pallina più leggera si trovera fra le altre due. Non resta quindi che mettere queste due (una per parte) sui piatti della bilancia per stabilire qual è la più leggera. Se invece pesando le sei palline la bilancia non resterà in equilibrio, si sapra subito da quale parte è la pallina leggera. Si prenderanno quindi due delle tre palline e si porranno sulla bilancia. Se il loro peso è uguale, la più leggera sarà la terza pallina; se è diverso, la pallina più leggera sarà subito individuata.

IL PROBLEMINO — Una sola volta. Infatti, la seconda si toglierà 10 da 80.

Le disavventure di Atomino



IL PIONIERE POSTA DELL'UNITÀ

Indirizzare le lettere a: «L'AMICO DEL GIOVEDÌ» Pioniere dell'Unità - Via dei Taurini 19 - Roma

UN'ANNUNCIATRICE E UN «CAMERAMAN»

Sono una ragazzina [illegible] che ti scrivo [illegible] nome di mia [illegible] Paolo per avere un tuo giudizio ed un consiglio. [illegible] Vogliamo fare [illegible] di Roma [illegible] RAI TV. Per quanto riguarda la professione di cameraman, [illegible] Cosa pensi [illegible] Maria Luisa [illegible] Viale, M[illegible]

Cara [illegible] mi spiace di [illegible] con [illegible] sardo, ma se intendi [illegible] *arciene sempre con pubblico concorso.*

Quindi, cari ragazzi, spiacenti di deludervi ma è necessario studiare ancora. Purtroppo, con la sola III media, non si può andare molto lontano.

HO VISTO IL «MURO DI BERLINO»

Sono un ragazzo di 15 anni e ho fatto parte, nel mese di agosto, di una delegazione italiana di studenti nella Repubblica Democratica Tedesca.

Da molto tempo si è creato un legame di amicizia fra la nostra città di Carpi e quella di Wernigerode e quest'anno una delegazione di Carpi trascorse il periodo nella RDT.

Il nostro soggiorno è stato abbastanza lungo, per cui abbiamo potuto visitare tutta la regione dell'Harz e siamo andati anche a Berlino.

Non sono nè uno scrittore, nè un poeta, ma ti prego di pubblicare questa mia lettera, per far conoscere a molti giovani italiani, quanto sia falsa e vergognosa la propaganda nei confronti di Berlino. Sono stato nel settore Est e veramente me l'immaginavo molto diverso. In Italia si diceva che la popolazione tentava continuamente di oltrepassare il muro; che Berlino (Est, s'intende) era ancora una città fatta di baracche, povera e miseria. Abbiamo viaggiato per la città e sono rimasto meravigliato. La cosa mio non mi aspettavo una così bella città e un muro così... basso! A parte gli scherzi, in tutti i paesi capitalisti si parla di «muro della vergogna», e io ho voluto sapere le ragioni di questo muro. Che mi sono state date ampiamente. Si tratta di motivi politici, di motivi di sicurezza e ragioni economiche. Per mancanza di spazio e perchè il discorso diventerebbe troppo lungo, dirò ad une parola sull'ultimo motivo.

Dopo che nel marzo del 1949 venne introdotto a Berlino Ovest il *marco occidentale*, si sviluppò un commercio di valuta, per cui un marco occidentale veniva ceduto contro trentino a cinque marchi orientali. Così le circa 70.000 persone che ogni giorno attraversavano i confini rifornivano la parte occidentale di generi alimentari, mentre la parte orientale soffriva una ingente perdita degli stessi generi e di valuta. In modo *tale la RDT subiva una* perdita di molti miliardi di lire italiane.

Un altro salasso era costituito dal trasferimento di forze-lavoro. Attirati dalla propaganda 50.000 operai di *Berlino Est «produrevano»* all'ovest e «consumavano» all'est. 15 mila lavoratori andavano ogni giorno a costruire Berlino Ovest mentre il settore orientale restava distrutto. Inoltre tecnici, ingegneri, che si erano formati a spese dello stato, mettevano la loro competenza al servizio delle ditte capitalistiche, per cui la RDT veniva ulteriormente indebolita in tutti i campi.

Questi sono stati i motivi — mi si è detto — sulla base dei quali la RDT dovette decidersi a chiudere i suoi confini berlinesi il 13 agosto del 1961. Berlino Ovest reagì anche con la propaganda a queste misure: con la potente emittente del settore americano, con scritte luminose, che ogni sera si accendono sugli alti edifici, rivolti verso l'est. Ma queste scritte, come ho potuto notare, non sembravano interessare nessuno, i passanti *non sollevavano* neppure la testa per guardarle.

Prima di terminare voglio dire un'ultima cosa: dall'agosto del 1961 sono rientrate nel settore est 70.000 persone, però questo non viene detto dalla televisione italiana!!

Con questo scritto ti *mando anche la fotografia* di tutta la delegazione.

Ti saluto cordialmente *Mauro Cavaletti, Carpi*

La delegazione di Carpi che ha trascorso un periodo di vacanze nella Repubblica Democratica Tedesca. Del gruppo fa parte anche Mauro Cavaletti di cui pubblichiamo la lettera che racconta le sue esperienze nella Germania Democratica.

IN BREVE

LUISA CORETTO (Nocera). Il Festival della Gioventù non ha più avuto luogo.

FRANCA SOLOMBRINO (Cuneo). Desidera che sia ampliata la parte riservata alle ragazze.

LINA di Roma. Grazie per la fiducia nel nostro giornalino. Se hai dei problemi, scrivimi pure. Ma se vuoi che ti risponda privatamente devi darmi il *tuo cognome*. Terremo presenti le tue proposte e cercheremo di accontentarti.

FULVIO FANIA. Il nostro personaggio è assolutamente originale. Non si può parlare *di plagio* da parte di quel giornale perchè si tratta di due personaggi del tutto diversi che hanno uguale soltanto il nome.

RENATO GUARINO. Ci spiace, ma proprio non è possibile esaudire la tua richiesta.

l'amico del giovedì

BANCA DEL PIONIERE

Loreto Rivo di San Eraclio (Foligno), invia L. 500. Orlando Simoncini di Castelfiorentino invia L. 500.